

Perugia
Il programma della Sagra musicale umbra

PERUGIA, 16. Ecco il programma dettagliato della XXI edizione della Sagra musicale umbra che inizierà il 18 settembre prossimo.
PERUGIA - 18 settembre, ore 17,30 - Chiesa di S. Pietro. Concerto per soli coro e orchestra, J. S. Bach Passione secondo San Matteo, Orchestra Wiener Symphoniker, Coro Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, Direttore: Wolfgang Sawallisch.
PERUGIA - 19 settembre, ore 21,15 - Chiesa di S. Pietro. Concerto per soli coro e orchestra, H. Schütz Passione secondo San Luca (prima esecuzione in Italia), J. S. Bach Passione secondo San Marco (prima esecuzione in Italia), Orchestra Wiener Symphoniker, Coro Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, direttore: Wolfgang Sawallisch.
PERUGIA - 20 settembre, ore 21,15 - Chiesa di S. Pietro. Concerto per soli coro e orchestra, J. S. Bach Passione secondo San Giovanni, Orchestra Wiener Symphoniker, Coro Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, direttore: Wolfgang Sawallisch.
PERUGIA - 21 settembre, ore 21,15 - Chiesa di S. Agostino. Concerto per Organo, O. Messiaen La nativité du Seigneur, O. Messiaen L'Ascension. Organista: Gaston Litaize.
PERUGIA - 22 settembre, ore 21,15 - Sala dei Notari. Concerto polifonico dedicato a musiche di S. Mokranjac, Coro dei madrigalisti di Belgrado, direttore: Ilie Voislav.
ASSISI - 23 settembre, ore 21,15 - Auditorium della Cittadella Cristiana. Concerto polifonico dedicato a musiche di S. Mokranjac, Coro dei madrigalisti di Belgrado, direttore: Ilie Voislav.
PERUGIA - 25 settembre, ore 17,30 - Teatro Comunale Morlacchi. Concerto per soli coro e orchestra, G. Petrossi Magnificat, G. Mahler X Sinfonia (a cura di D. Cooke), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, direttore: Piero Bellugi.
PERUGIA - 25 settembre, ore 21,15 - Sala Concerto di Palazzo Trinci. Concerto polifonico dedicato a musiche di S. Mokranjac, S. Hristic, M. Tajcevic, Coro dei madrigalisti di Belgrado, direttore: Ilie Voislav.
ASSISI - 26 settembre, ore 21,15 - Chiesa Superiore di S. Francesco. Concerto polifonico dedicato a J. S. Bach « Tre Mattetti »: a) Singe dem Herrn ein neues Lied. b) Jesu meine Freude. c) Lobe den Herrn (prima esecuzione in Italia). Coro Filarmónico di Praga, direttore: Josef Veselka.
ORVIETANO - 26 settembre, ore 21,15 - Duomo. Concerto per soli coro e orchestra, P. Kolman Quattro pezzi spirituali (prima esecuzione in Italia), J. Cikler Meditazione su un tema di Schütz (prima esecuzione in Italia), E. Halffter Cantium in P. P. Johannem XXIII (prima esecuzione in Italia), G. Gounod Missa in honorum S. Ceciliæ (prima esecuzione in Italia), Orchestra Sinfonica della Radio di Bratislava, Coro Filarmónico di Praga, direttori: Halffter Ernesto e Otakar Trhlik.
AMELIA - 26 settembre, ore 21,15 - Sala Concerti di Palazzo Giustiniani. Concerto polifonico dedicato a com-

Mezzadri: fermo no alle proposte di Restivo

Rappresenteranno un passo indietro rispetto ai successi conseguiti. L'azione sindacale sarà estesa - Consolidare le organizzazioni mezzadrili

Sienna, 16. Nei giorni scorsi si è riunito il C.D. della Federmazzadri, per esaminare la situazione esistente nelle campagne della provincia e lo schema di accordo sindacale proposto dal Ministro dell'Agricoltura alle Organizzazioni dei mezzadri e concendenti. Il C.D. ha espresso un giudizio complessivamente positivo in rapporto allo stato del movimento e alle possibilità del suo ulteriore sviluppo, stante anche i notevoli risultati positivi ottenuti in molte aziende in merito agli accordi conseguiti sulla disponibilità, i ripartimenti delle spese e dei prodotti, direzione aziendale; alle iniziative nelle trasformazioni e sulla chiusura di centinaia di conti colturali sulla base delle indicazioni della Federmazzadri.
Il Comitato Direttivo ha però espresso unanime parere negativo sullo schema di accordo ministeriale. Questo parere negativo del C.D. Provinciale è pienamente condiviso dalla categoria, la quale si esprime nelle assemblee di lega che si stanno svolgendo in tutta la provincia, nel quadro della consultazione della categoria, promossa dalla Federmazzadri Nazionale.
Il parere generale della categoria in merito a tale schema governativo è nettamente negativo, in quanto viene ritenuto al di sotto dei contenuti indicati dalla stessa Legge 756 sui Patti Agrari e non fa ol-

Sport
Mario Mancini vince in volata la Firenze - Viareggio

Viareggio, 16. Mario Mancini ha vinto la ventunesima edizione della Firenze - Viareggio combattendo all'anima bianca per l'intero svolgimento della gara e prevalendo alla distanza con una delle sue solite volate che impegnano fino allo stremo delle forze i più temibili avversari.
Per Mancini l'unica ruota pericolosa è stata quella di Ferri, che, ha però dovuto rassegnarsi sotto lo striscione del traguardo.
Gli altri contendenti, 21, per colpa di sventura rimanevano coinvolti in una paurosa caduta che toglieva loro ogni possibilità.
Comunque, Mancini con l'appoggio di Fontanelli il quale perduto l'equilibrio rotolava a terra. Su di lui piombavano Balloni, Bini, Sgarbozza e Beretta. Un groviglio pauroso. Si rialzavano Balloni, Bini e Sgarbozza che tagliavano a piedi il traguardo, mentre Beretta rimasto esanime allo stremo veniva trasportato all'ospedale di Viareggio. Fortunatamente si trattava solo di qualche ammaccatura. La classifica di Ferragosto tutta cara ai dirigenti della S.S. Aurora di piazza Torquato Tasso è stata accolta lungo il percorso e all'arrivo con il festoso entusiasmo di sempre e lo spiacere incidente occorso ai corridori non può essere imputato agli organizzatori che hanno curato questa manifestazione egregiamente. Il prossimo appuntamento è domenica a Camaiore dove saranno di scena le squadre della Jugoslavia, Svizzera e Germania che parteciperanno poi ai campioni del mondo. Un'altra occasione perduta dagli azzurri di Rimedio.

Dal nostro inviato
VIAREGGIO, 16. Mario Mancini ha vinto la ventunesima edizione della Firenze - Viareggio combattendo all'anima bianca per l'intero svolgimento della gara e prevalendo alla distanza con una delle sue solite volate che impegnano fino allo stremo delle forze i più temibili avversari.
Per Mancini l'unica ruota pericolosa è stata quella di Ferri, che, ha però dovuto rassegnarsi sotto lo striscione del traguardo.
Gli altri contendenti, 21, per colpa di sventura rimanevano coinvolti in una paurosa caduta che toglieva loro ogni possibilità.
Comunque, Mancini con l'appoggio di Fontanelli il quale perduto l'equilibrio rotolava a terra. Su di lui piombavano Balloni, Bini, Sgarbozza e Beretta. Un groviglio pauroso. Si rialzavano Balloni, Bini e Sgarbozza che tagliavano a piedi il traguardo, mentre Beretta rimasto esanime allo stremo veniva trasportato all'ospedale di Viareggio. Fortunatamente si trattava solo di qualche ammaccatura. La classifica di Ferragosto tutta cara ai dirigenti della S.S. Aurora di piazza Torquato Tasso è stata accolta lungo il percorso e all'arrivo con il festoso entusiasmo di sempre e lo spiacere incidente occorso ai corridori non può essere imputato agli organizzatori che hanno curato questa manifestazione egregiamente. Il prossimo appuntamento è domenica a Camaiore dove saranno di scena le squadre della Jugoslavia, Svizzera e Germania che parteciperanno poi ai campioni del mondo. Un'altra occasione perduta dagli azzurri di Rimedio.

noi LEGGETE donne

Scrivere alla moglie e si getta nel Tevere
CITTA' DI CASTELLO, 16. Nella notte di Ferragosto il commerciante Angelo Pescari di 34 anni si è tolto la vita gettandosi nel Tevere, nella immediata periferia della città. Il Pescari, sposatosi appena da cinque mesi e trasferitosi per motivi di lavoro a Bibbiena, era da poco tornato a Città di Castello. Non si conoscono i motivi dell'insano gesto. Nella macchina che il suicida aveva lasciato sul greto del fiume, è stato trovato un biglietto indirizzato alla moglie.

Pontedera
All'esame del Comune la creazione di zone sportive

PONTEDERA, 16. Abbiamo avuto un breve colloquio col compagno Renzo Remorini, assessore alla P.I. ed allo sport del comune di Pontedera, il quale ci ha assicurato che i lavori in atto per la costruzione del nuovo stadio e per la sistemazione degli impianti del Polisportivo Marconini stanno procedendo con sufficiente sollecitudine. Il compagno Remorini ci ha parlato anche della necessità di affrontare su Pontedera il problema della costruzione d'impianti di carattere sportivo comprensoriale, in quanto certi impianti non possono essere costruiti dai singoli comuni e la loro realizzazione a Pontedera potrebbe essere convenientemente sfruttata per i giovani di tutta la zona.
Incidentalmente possiamo anche dire che fra i tremila studenti che frequentano le scuole medie e superiori di Pontedera molti abitano nei centri vicini e lo stesso si può dire dei giovani operai che lavorano a Pontedera, i quali potenzialmente potrebbero fruire di tali impianti.

Nello stesso tempo il compagno Remorini ci ha detto che l'Amministrazione comunale ha allo studio l'opportunità di dare i vari rioni cittadini di zone di verde attrezzato, anche con modesti impianti sportivi, che potranno essere sfruttati dai giovani, costretti oggi ad utilizzare le pubbliche piazze o le pubbliche vie per giocare. Tali iniziative non possono che essere approvate, in quanto servono a rendere più funzionale la vita associativa della città.

Volterra
PERICOLO DI SILICOSI FRA I LAVORATORI DELL'ALABASTRO?

Una conferenza stampa indetta dall'Amministrazione comunale - Il biossido di silicio - Necessari controlli medici



Un artigiano dell'alabastro al lavoro

Dal nostro corrispondente

VOLTERRA, 16. Le voci diffuse nella nostra città circa casi di silicosi che avrebbero colpito alcuni lavoratori e lavoratrici dell'alabastro, hanno indotto molto lo devolvemente l'Amministrazione comunale a bandire una conferenza stampa. Essa è stata tenuta dal compagno Sindaco, unitamente all'Ufficiale sanitario del Comune e al Direttore del Dispensario antitubercolare dott. Mannucci.
Da quanto abbiamo appreso è escluso assolutamente che la silicosi sia provocata dalla polvere di alabastro, la quale, al più, può dare irritazioni alle vie respiratorie, ma bensì dalla polvere che serve per dare la prima sgrassatura per poi lucidare il pezzo di alabastro. Essa, da quanto ci hanno riferito, contiene il 70% di biossido di silicio e coloro che provvedono alla insacchettatura, per il trasporto a Volterra, sono assicurati contro la silicosi, come i lavoratori siderurgici, minatori ed altri, mentre invece « l'alabastro » non è compreso in questo genere assicurativo. Qui il discorso dovrà vedersi con l'Ispettorato del Lavoro e gli Enti Assicurativi.
I lavoratori dell'alabastro devono sottoporsi, comunque, ad adeguati controlli medici, come gli esami elettrocardiografici, schermografici e spirometrici che verranno eseguiti a cura dei servizi sanitari appositi, unitamente all'Amministrazione comunale, la quale, come abbiamo detto, si è giustamente allarmata per il motivo che la maggior parte della popolazione volterrana vive intorno alla lavorazione dell'alabastro.
Sarà opportuno a ora in avanti, applicare alle macchine lucidatrici dei potenti aspiratori e di munire i lavoratori che si occupano di lucidatura di maschere a filtro elettrostatico capaci di inibire il passo a particelle inferiori al micron.
L'appello che ci prefiggiamo di divulgare non deve considerarsi un semplice richiamo fatto a nome delle autorità. E' opportuno, invece, attenersi alle disposizioni che tra breve verranno emanate dagli organi competenti e tutti sono chiamati a collaborare e sollecitare.

Enzo Luti

Firenze: si terrà alla fine di settembre

800 opere presenti alla Mostra d'arte moderna

FIRENZE, 16. Alla fine del prossimo settembre sarà inaugurata in Palazzo Strozzi la « Mostra d'arte moderna in Italia 1915-1935 ». La Mostra, che si annuncia come il più importante evento culturale fiorentino dell'autunno, si svolgerà sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La mostra accoglierà circa 800 opere d'arte dei maestri della pittura italiana, con « pezzi » di eccezionale valore: sono giunti a Firenze una ventina di Modigliani e opere di Boccioni, Casorati, Semeghini, Melli, Severini, Solferi, Tosi, De Chirico, Vinti, Marini, Rossi, Morandi, De Pisis, Campigli, Sironi, Rosai, Guidi, Scipione, Mafai, Bartolini, Licini, Marini, Maccari, Manzù ed altri.
E' come se un nuovo museo, unico in Italia per la ricchezza di opere preziose e spesso sconosciute al pubblico in quanto facenti parte di collezioni private, si aprisse in una città come Firenze che, già ricca di capolavori del passato, cerca ora di allargare il suo dialogo alle più alte testimonianze dell'arte e della cultura moderna.
La Mostra « Arte moderna in Italia 1915-1935 » è sorta nel quadro delle iniziative de « La Strozzi », su proposta di Carlo

Bacherini, Giorgi e Serenari espongono a Massa Marittima

Dalla nostra redazione
GROSSETO, 16. E' aperta da alcuni giorni, a Massa M.ma, la mostra dei pittori grossetani Nilo Bacherini, Paolo Giorgi e Decimo Serenari.
Un fatto pubblico ha restato nella mostra e soprattutto si sono notati visitatori attenti soffermarsi a lungo davanti alle opere esposte.
Cio risponde perfettamente alle aspettative dei tre espositori per i quali lo scopo della mostra è quello di andare incontro ad un pubblico genuino, un pubblico con il quale allacciare un discorso vivo, e dal quale attingere nuovi impulsi per la loro opera futura.
I tre espositori si presentano profondamente diversi nella forma e nelle tecniche, ma al fondo della loro opera c'è una unica concezione dell'arte, una arte legata all'uomo del tempo in cui l'artista vive, alle sue passioni, ai suoi drammi al suo modo di vivere e di sentire la vita.
La libertà dell'uomo per Serenari è nell'allargamento della zona di coscienza nella scoperta e quindi nella riduzione dell'inconscio e nell'esplorazione dell'inconscio. L'uomo ritorna primitivo, ritrova il contatto con la natura, distrugge i miti e i tabù.
Talvolta i quadri del Serenari assumono una funzione polemica e provocatoria, e dall'altra sono richiami più commossi e forse anche un po' compiaciuti (vedi certi suoi disegni colorati) ad una natura primitiva che l'uomo è andato perdendo nella civiltà delle macchine, e dei consumi, nelle repressioni e minuziosità del mondo moderno.
Fra i due espositori, forse di maggiore esperienza tecnica ed artistica, bene si identifica la pittura di Paolo Giorgi, giovane di indubbia capacità.
Sobria nel colore e nella forma, ma intensa nel contenuto, dai suoi dipinti traspare una verità pura ed emanante, un sentimento di graduale compiacimento verso, che pone l'osservatore in una condizione di assoluto godimento spirituale e di ricerca interna di una verità.
La sua arte è sentimento vero, dotata di vita ed umana libertà e quindi nella riduzione dell'inconscio e nell'esplorazione dell'inconscio. L'uomo ritorna primitivo, ritrova il contatto con la natura, distrugge i miti e i tabù.
Talvolta i quadri del Serenari

Pisa
Documento della CCdL sul porto di Livorno

PISA, 16. Un interessante documento è stato elaborato dalla segreteria della Camera del Lavoro di Pisa, prendendo spunto dal problema del canale dei Navicelli; documento che è un programma di scelte di fondo per lo sviluppo industriale e portuale della zona Pisa-Livorno.
Articolato su diversi punti il documento indica nell'ampliamento del Porto di Livorno non solo un mezzo per far fronte alle esigenze attuali, ma fondamentale anche un modo per far diventare il porto strumento di terminante e nel quadro di un programma di sviluppo economico produttivo della Toscana, e in particolare della zona comprensoriale Pisa-Livorno, Collesalvetti, Cascina, Pontedera.
Questo non per attuare una politica di produzione industriale rivolta verso il porto, non proponibile per tutta la zona, quanto invece per promuovere attraverso le correnti commerciali che confluiscano nel porto una « industrializzazione in profondità del territorio ».
Con questo si invita a considerare il problema dei Navicelli come un problema di insieme che investe tutta l'attività economica di una larghissima zona, ed è questa la risposta migliore a tutti coloro che intenderebbero riproporre un discorso per insediamenti industriali nella zona intorno al canale dei Navicelli utilizzando in senso privatistico e in contrasto con le scelte del Piano Regolatore Generale; che è la posizione assunta dalla Camera di Commercio.

g. c. Noi donne

ASSICURATI ANCHE TU
OGNI GIORNO
la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori
abbonandoti a l'Unità